



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 2 DEL 13 FEB. 2017

OGGETTO: Beni mobili registrati di privati danneggiati a seguito degli eccezionali eventi atmosferici dell'8 luglio 2015.
Definizione tempistica relativa all'iter procedurale per l'erogazione dei contributi regionali individuati dalla D.G.R. 1858 del 16 dicembre 2015.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il Provvedimento definisce la tempistica relativi all'iter procedurale per l'erogazione dei contributi regionali per i beni mobili registrati di privati danneggiati a seguito degli eccezionali eventi atmosferici dell'8 luglio 2015, ai sensi della D.G.R. 1858 del 16 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA DI PROGETTO
"GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI"

PREMESSO che l'8 luglio 2015 si sono verificati eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito principalmente il territorio dei Comuni di Dolo, Mira e Pianiga, causando ingenti danni e che con Decreto n. 106 del 9 luglio 2015 il Presidente della Giunta Regionale ha conseguentemente dichiarato lo stato di crisi, oltre che per i Comuni citati, anche per i territori dell'Alta Padovana, del Vicentino e del Bellunese;

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 22 luglio 2015 con la quale sono state destinate risorse per € 3.000.000,00 al fine di consentire la realizzazione degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, con priorità agli interventi di ricostruzione e di ristrutturazione degli immobili privati ubicati nei Comuni della Riviera del Brenta colpiti da tali eventi;

DATO ATTO che le suddette risorse sono state successivamente allocate nel capitolo di spesa n. 102449 denominato "interventi per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici del giorno 8 luglio 2015";

DATO ATTO altresì che è stato avviato dalla Sezione Protezione Civile, con note prot. n. 379896 del 23/09/2015 e prot. n. 477717 del 23/11/2015, l'iter normativo per la modifica della natura finanziaria da spesa corrente a spesa d'investimento di parte della somma disponibile e non utilizzata per le spese di prima emergenza di cui alla DGR 845/2015, ai fini di destinare le maggior risorse possibili alla popolazione così duramente colpita.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1858 del 16 dicembre 2015, con la quale sono stati definiti, con specifico allegato A, i criteri e le modalità procedurali per contributi regionali per il ripristino dei danni causati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del giorno 8 luglio 2015 coerentemente con le finalità fissate dalla L.R. n. 4/97 e smi;

DATO ATTO che nello specifico la citata DGR e relativo Allegato A, per quanto attiene al riparto dei fondi regionali, definisce tra l'altro anche i seguenti criteri: la somma di cui alla DGR 845/2015, che si renderà disponibile dopo la modifica della natura finanziaria delle risorse, è impiegata per i contributi a favore dei soggetti privati per i danni, come definiti nella stessa DGR, per beni mobili registrati, distrutti o danneggiati in modo da non poter essere utilizzati, e che in particolare nell'allegato A della citata DGR è stabilito, conformemente alla LR 4/97, che i citati contributi sono concessi nella misura massima del 50% del danno e con il limite di € 7.747,00;

PRESO ATTO, tra l'altro, che la citata DGR n. 1858/2015 stabilisce ai punti n. 7 e 10 di:

- incaricare il direttore della Sezione Sicurezza e Qualità dell'esecuzione del provvedimento, ed in particolare la

determinazione dell'esatto ammontare della percentuale di contributo ammissibile per ciascun Comune, nonché dell'adozione del conseguente provvedimento di riparto, di impegno di spesa e di liquidazione;

- rinviare a successivo provvedimento la determinazione dell'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Sezione Sicurezza e Qualità, a valere sulla somma disponibile di cui alla DGR 845/2015, non utilizzata per le spese di prima emergenza;

DATO ATTO che con DDGRR n. 435 del 15/04/2016, n. 802 e n. 803 del 27/05/2016 e n. 1111 del 29/06/2016, si è proceduto alla riorganizzazione regionale delle strutture e le competenze di cui alla Sezione Sicurezza e Qualità sono state poste in capo alla nuova Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi", confermando comunque quale Direttore Ing. Alessandro De Sabbata;

VISTE le disponibilità versate nel capitolo di bilancio regionale n 102449 pari alla somma di € 600.000,00;

VISTO il DDR n. 4 del 31/10/2016 con il quale vengono ripartiti tra i Comuni interessati, impegnati e liquidati € 600.000,00 per beni mobili registrati, distrutti o danneggiati in modo da non poter essere utilizzati a seguito degli eventi in argomento, nonché individua nella misura massima del 41,7909988% del danno e con il limite di € 7.747,00 il contributo concedibile per la riparazione o sostituzione dei beni mobili registrati distrutti o danneggiati;

PRESO ATTO dell'avvenuta trasmissione, ai Comuni interessati, del DDR n. 4 del 31/10/2016, con note n. 468954 per il Comune di Dolo, n. 468982 per il Comune di Mira, n. 468989 per il Comune di Pianiga, datate 30/11/2016, e con le quali si indicava l'attività istruttoria da attivare rinviando alle disposizioni di cui all'allegato A della DGR 1858/2015;

DATO ATTO altresì che l'allegato A della DGR 1858/2015 al punto C) non definisce nello specifico i termini per "l'esecuzione dei lavori" per i beni mobili registrati ma solo per i beni immobili;

RITENUTO quindi necessario precisare per i contributi a favore dei privati per i beni mobili registrati di cui alla DGR n. 1858/2015 le seguenti fasi e scadenze:

- a) per quanto concerne la fase di "istruttoria e determinazione del contributo ammesso" sono confermate le modalità e la tempistica di cui al punto B dell'allegato A della DGR n. 1858/2015. Detta fase parte dalla notifica del decreto n. 4/2016 avvenuta con note del 30/11/2016. La procedura si conclude entro 120 giorni (fatto salvo ulteriori 30 giorni di eventuale sospensione dell'attività istruttoria per integrazione documentale da parte del soggetto interessato). All'esito delle attività di cui sopra, il Comune adotta, entro 30 giorni, specifico atto di determinazione del contributo ammesso e notifica tale atto al soggetto interessato, nonché alla struttura regionale oggi competente denominata S.P. Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi. Per quanto riguarda la determinazione del contributo ammesso si rinvia ai limiti percentuali ed economici individuati soggetto per soggetto con decreto n. 4/2016 ai sensi della DGR 1858/2015;
- b) per quanto concerne la fase di "riparazione o sostituzione dei beni mobili registrati" è individuato il termine di 6 mesi dalla data di notifica dell'atto del Comune di determinazione del contributo ammesso di cui al punto precedente. Il Comune, su richiesta dei soggetti interessati, può concedere, per giustificati motivi, una proroga del suddetto termine per non più di ulteriori 3 mesi. Qualora la riparazione o sostituzione non avvenga nei termini stabiliti di cui ai punti precedenti, il Comune procede alla revoca del contributo concesso previa diffida ad adempiere, rivolta ai soggetti beneficiari dei contributi, entro un termine comunque non superiore a 60 giorni;
- c) per quanto concerne la fase di "liquidazione del Contributo" sono confermate le modalità e la tempistica di cui al punto D) dell'allegato A della DGR n. 1858/2015;
- d) per quanto concerne i "controlli" sono confermate le disposizioni di cui al punto E) dell'allegato A della DGR n. 1858/2015;

VISTA la Legge n. 225/1992 e smi;

VISTA la Legge Regionale n. 4/1997;

VISTA la Legge Regionale n. 58/1998 e smi;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. in relazione alle procedure per la concessione di contributi a favore dei privati per i beni mobili registrati di cui alla DGR n. 1858/2015 e Decreto n. 4/2016 sono specificate le seguenti fasi e scadenze:
 - a) per quanto concerne la fase di "istruttoria e determinazione del contributo ammesso" sono confermate le modalità e la tempistica di cui al punto B dell'allegato A della DGR n. 1858/2015. Detta fase parte dalla notifica del decreto n. 4/2016 avvenuta con note del 30/11/2016. La procedura si conclude entro 120 giorni (fatto salvo ulteriori 30 giorni di eventuale sospensione dell'attività istruttoria per integrazione documentale da parte del soggetto interessato). All'esito delle attività di cui sopra, il Comune adotta, entro 30 giorni, specifico atto di determinazione del contributo ammesso e notifica tale atto al soggetto interessato, nonché alla struttura regionale oggi competente denominata S.P. Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi. Per quanto riguarda la determinazione del contributo ammesso si rinvia ai limiti percentuali ed economici individuati soggetto per soggetto con decreto n. 4/2016 ai sensi della DGR 1858/2015;
 - b) per quanto concerne la fase di "riparazione o sostituzione dei beni mobili registrati" è individuato il termine di 6 mesi dalla data di notifica dell'atto del Comune di determinazione del contributo ammesso di cui al punto precedente. Il Comune, su richiesta dei soggetti interessati, può concedere, per giustificati motivi, una proroga del suddetto termine per non più di ulteriori 3 mesi. Qualora la riparazione o sostituzione non avvenga nei termini stabiliti di cui ai punti precedenti, il Comune procede alla revoca del contributo concesso previa diffida ad adempiere, rivolta ai soggetti beneficiari dei contributi, entro un termine comunque non superiore a 60 giorni;
 - c) per quanto concerne la fase di "liquidazione del Contributo" sono confermate le modalità e la tempistica di cui al punto D) dell'allegato A della DGR n. 1858/2015;
 - d) per quanto concerne i "controlli" sono confermate le disposizioni di cui al punto E) dell'allegato A della DGR n. 1858/2015;
3. il presente provvedimento è trasmesso in copia ai Comuni di Dolo, Mira e Pianiga;
4. il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ing. Alessandro DE SABBATA

